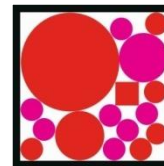




Provincia di Prato



OSSERVATORIO
PROVINCIA DI PRATO
SCOLASTICO

La scuola pratese: rapporto 2015

Paolo Sambo (F.I.L. srl)
Palazzo Banci Buonamici, 14 aprile 2016



Rapporto 2015

Popolazione
scolastica

Alunni
stranieri

Alunni con
disabilità

Esiti

Abbandono
scolastico

Corsi
drop-out

1. La popolazione scolastica
2. Gli alunni stranieri
3. Gli alunni con disabilità
4. Gli esiti scolastici
5. L'abbandono scolastico
6. I corsi *drop-out*

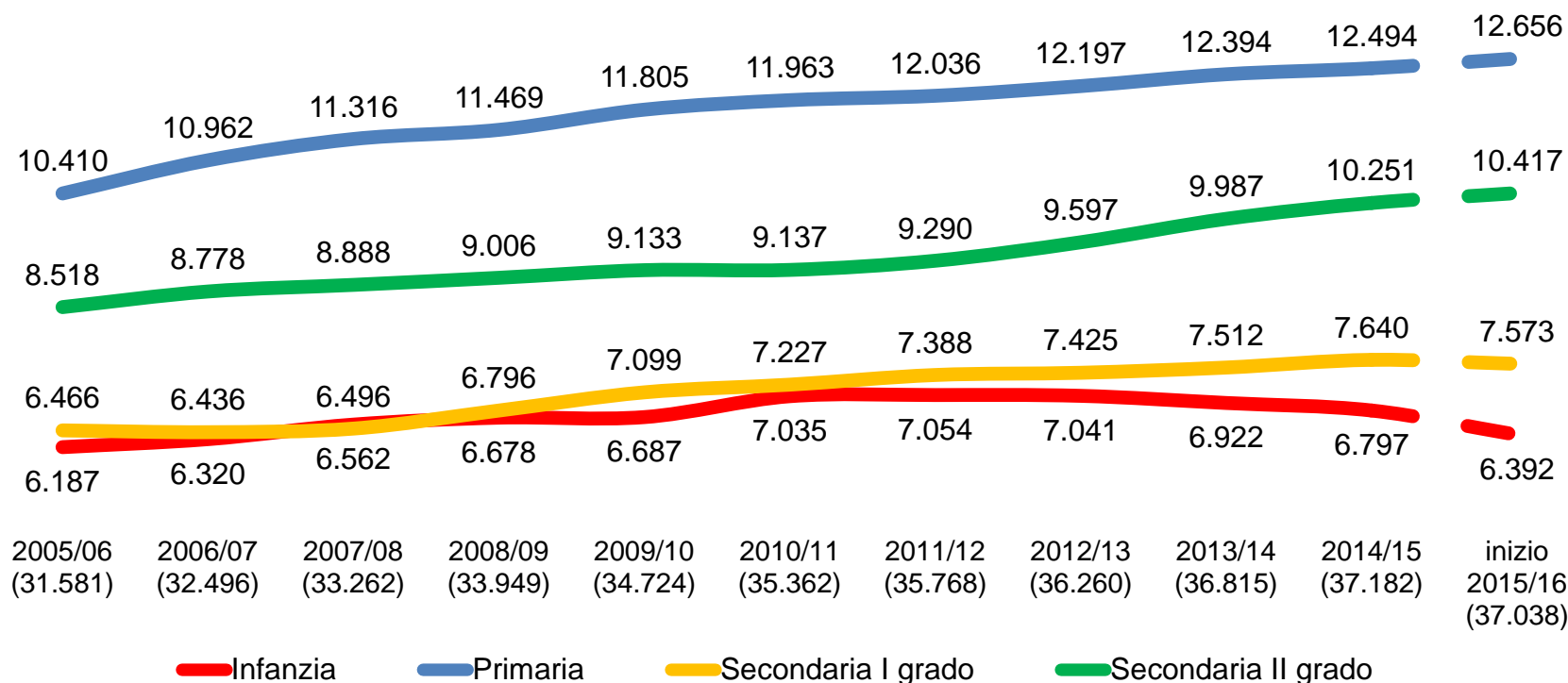


Appendice statistica: <http://osp.provincia.prato.it>

Si ringraziano per la collaborazione le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale di Prato

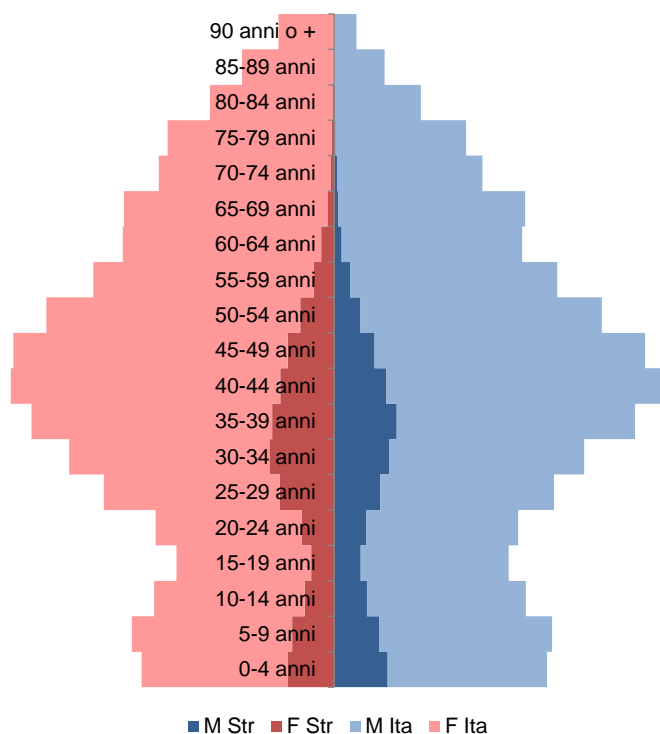
- ✓ Circa **37mila studenti** nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia, ai quali si sommano gli iscritti ai corsi serali (223), ai corsi della sezione carceraria (164) e ai corsi per rilascio licenza media presso il CPIA (89)
- ✓ La popolazione scolastica è cresciuta costantemente dal 2000 in poi; negli ultimi 5 anni l'incremento ha riguardato soprattutto le **scuole superiori** (+1.118 unità; +12,2%), mentre il trend di crescita si è arrestato nella scuola dell'infanzia

Alunni per ordine scolastico – serie storica a.s. 2005/06 – 2014/15 (dati fine anno)

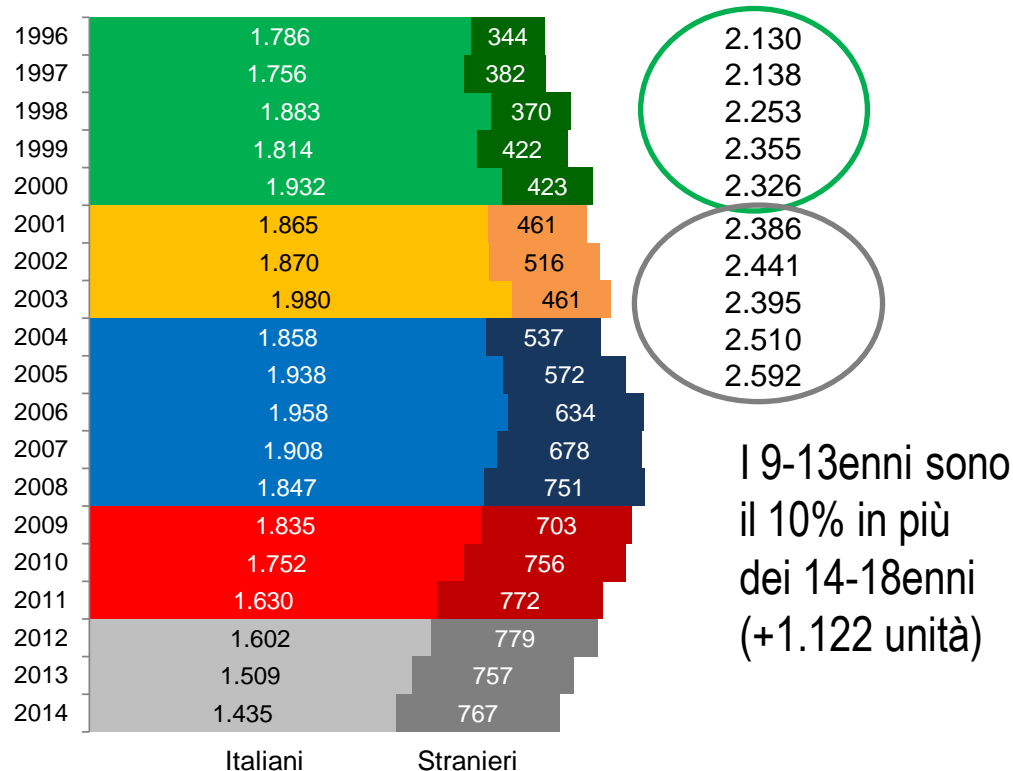


- ✓ La presenza straniera apporta benefici alla struttura per età della popolazione complessiva: Prato è la più 'giovane' tra le province toscane (ogni 100 giovani si contano 150,9 anziani; in Toscana 192,9)
- ✓ La popolazione in età scolastica (0-18 anni) a Prato rappresenta il 17,9% della popolazione, a fronte di un valore medio regionale del 16,1%
- ✓ Nei prossimi anni **il numero di studenti delle superiori aumenterà ancora**

Piramide della popolazione



Popolazione in età scolastica al 1° gennaio 2015



Indirizzi di studio	I	II	III	IV	V	Tot.
Marconi	167	120	123	74	62	546
Datini	346	253	200	169	163	1.131
- alberghiero	307	253	200	169	163	1.092
- agrario	39	-	-	-	-	39
Dagomari	337	252	190	167	89	1.035
- professionale	108	104	91	90	-	393
- tecnico	229	148	99	77	89	642
Buzzi	517	407	307	257	251	1.739
Keynes	168	113	116	91	64	552
Gramsci	85	67	67	48	58	325
Liceo Gramsci-Keynes	159	140	125	84	107	615
Rodari	256	184	205	183	177	1.005
Cicognini	83	70	73	64	61	351
Convitto Cicognini	70	63	54	63	57	307
Livi	219	180	178	131	124	832
Brunelleschi	133	122	127	68	43	493
Copernico	321	286	256	317	250	1.430
San Niccolò	14	-	15	8	19	56
Totale	2.875	2.257	2.036	1.724	1.525	10.417

A.s. 2015/16:
licei 48,9%,
tecnici 31,6%,
professionali 19,5%

**A.s. 2009/10 (pre-
riforma):** licei 44%,
tecnici 28,6%,
professionali 27,4%

**Percorsi triennali
di leFP, in
sussidiarietà
integrativa:** 1.095
iscritti (Datini classi
I-II-III; Marconi I-II;
Dagomari II-III)

Nell'a.s. 2014/15
157 alunni qualificati

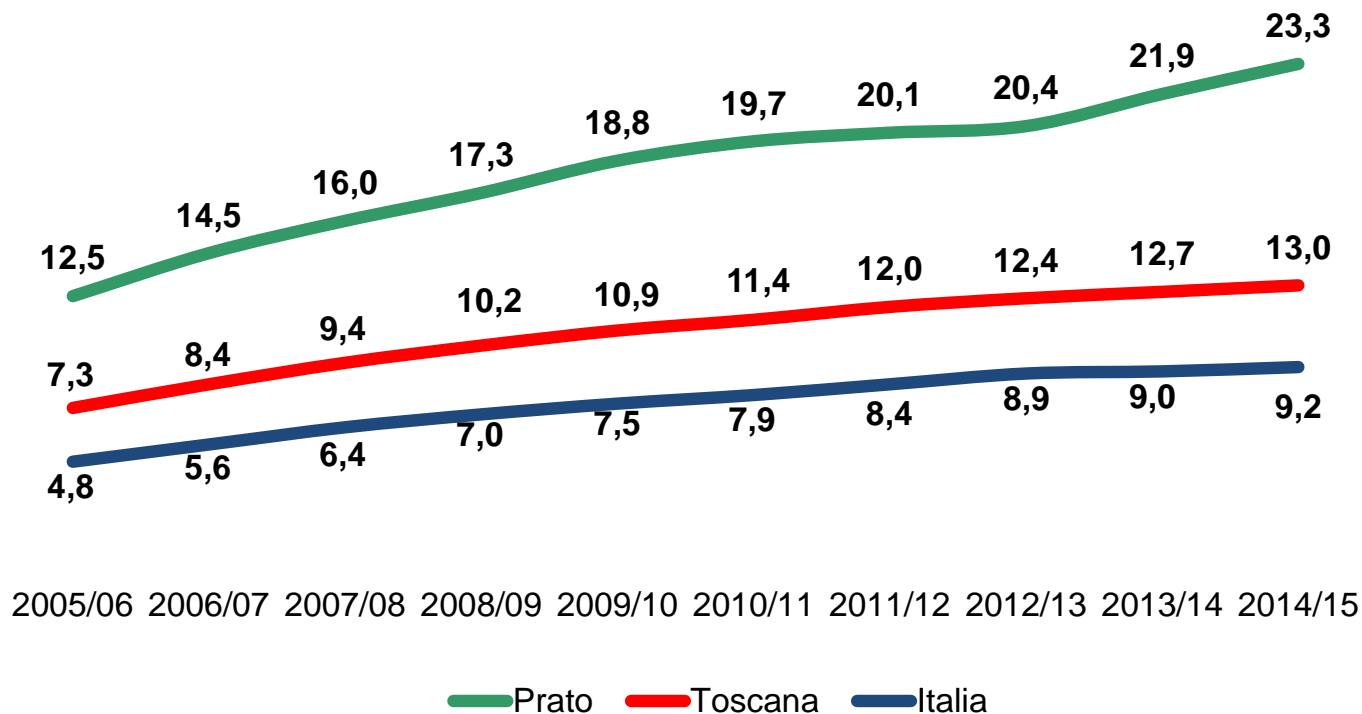
- ✓ **Mobilità interprovinciale:** il 12,9% degli studenti (1.324 unità) frequentanti le scuole superiori a Prato proviene da fuori provincia (il 10% da Firenze, il 2% da Pistoia e lo 0,9% da altre province)
- ✓ L'istituto con più iscritti non residenti a Prato è il **Buzzi** (422 studenti, pari al 26,2%)
- ✓ **Il 15,3% degli studenti residenti nella provincia di Prato frequenta una scuola superiore fuori provincia** (1.614 ragazzi, di cui 1.092 a Pistoia e 592 a Firenze)
- ✓ Presente, anche se limitato numericamente, è inoltre il fenomeno della mobilità fuori regione: alcuni studenti residenti nei comuni della Val di Bisenzio frequentano l'istituto Caduti della Direttissima a Castiglione dei Pepoli (BO)
- ✓ Nell'analisi della mobilità in uscita occorre tenere conto anche delle distanze e della disponibilità di servizi di trasporto pubblico: la mobilità in uscita risulta, non a caso, più elevata tra i ragazzi dei comuni confinanti con altre province, e in particolare nei comuni medicei



Pistoia: alberghiero Martini, Capitini, artistico Petrocchi, professionale per l'agricoltura De Franceschi...

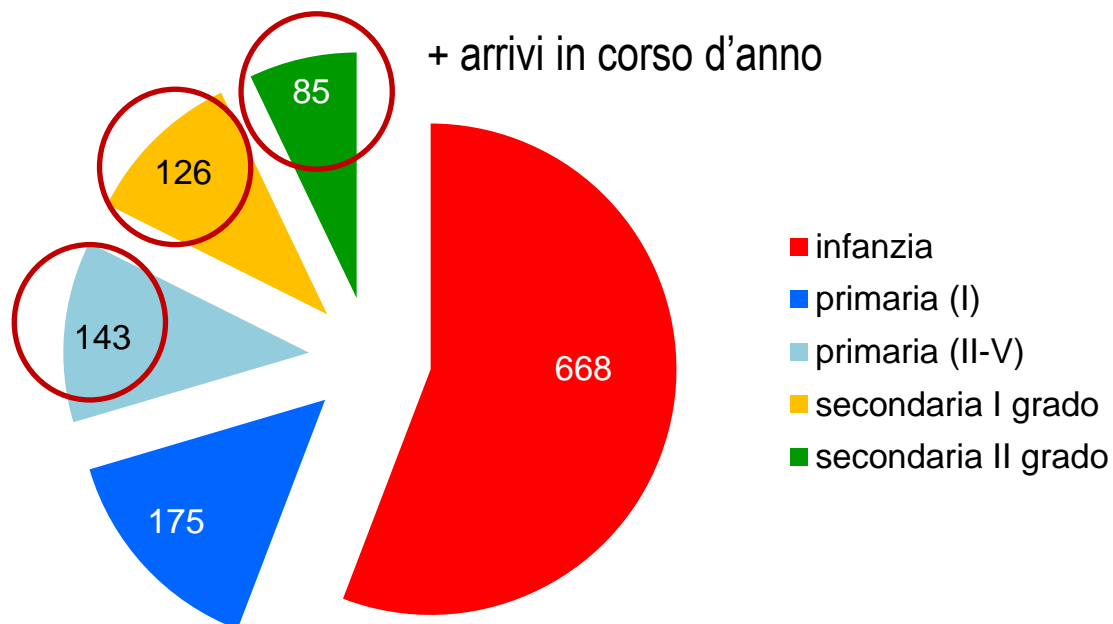
Firenze: tecnico industriale Leonardo Da Vinci, istituto agrario, artistico Porta Romana...

% alunni stranieri – Italia, Toscana, Prato – serie storica a.s. 2005/06 – 2014/15:



- ✓ Ampio è il superamento sia dell'incidenza media nazionale (9,2%) che di quella regionale (13%)
- ✓ Prato si conferma la **prima provincia italiana** come percentuale di stranieri sul totale degli studenti (fonte MIUR); seguono Piacenza, Mantova, Asti e Brescia. Il comune di Prato è al primo posto tra i 110 comuni capoluogo di provincia

- ✓ Nell'anno scolastico in corso (dati inizio anno) si contano **circa 9mila alunni stranieri** (8.990), pari al 24,3% dell'intera popolazione scolastica
- ✓ Di questi, 1.197, pari al 13,3%, sono **entrati quest'anno per la prima volta nel sistema scolastico pratese**: 668 alla scuola dell'infanzia, 175 in prima elementare, mentre i restanti 354 hanno iniziato la scuola dell'obbligo fuori Prato



Il MIUR adotta la definizione di NAI (Neo Arrivati in Italia) per identificare gli studenti non del tutto italofoni e non in grado di utilizzare l'italiano L2 come lingua di comunicazione, o gli studenti inseriti a scuola da meno di due anni.

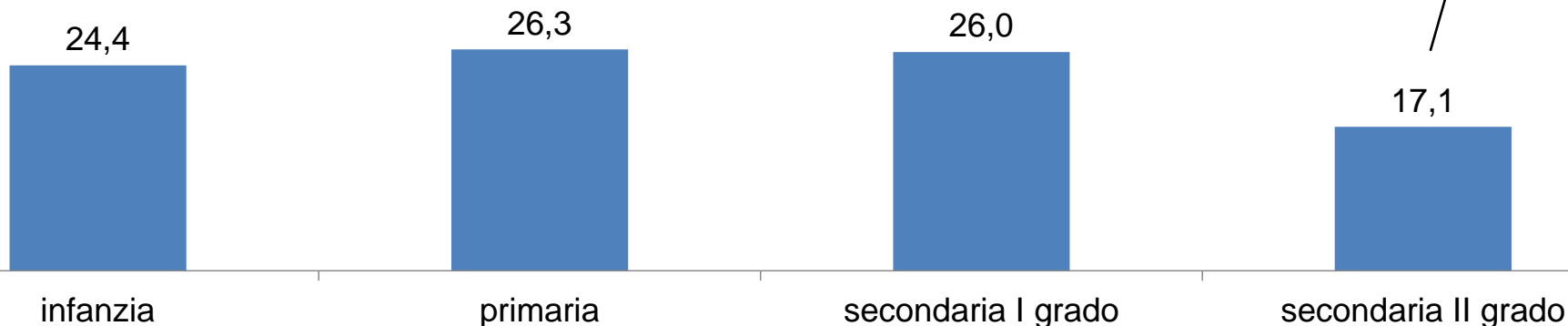
Quanti sono i NAP (Neo Arrivati a Prato)?

- ✓ Dati di inizio anno suscettibili di variazioni per effetto di **arrivi, partenze e abbandoni in corso d'anno...** (400-500 unità in più nel corso dell'a.s. 2014/15, la metà alla primaria)

% alunni per ordine scolastico – a.s. 2014/15:

Classi I: 26,1%

Classi V: 8,4%



infanzia

primaria

secondaria I grado

secondaria II grado



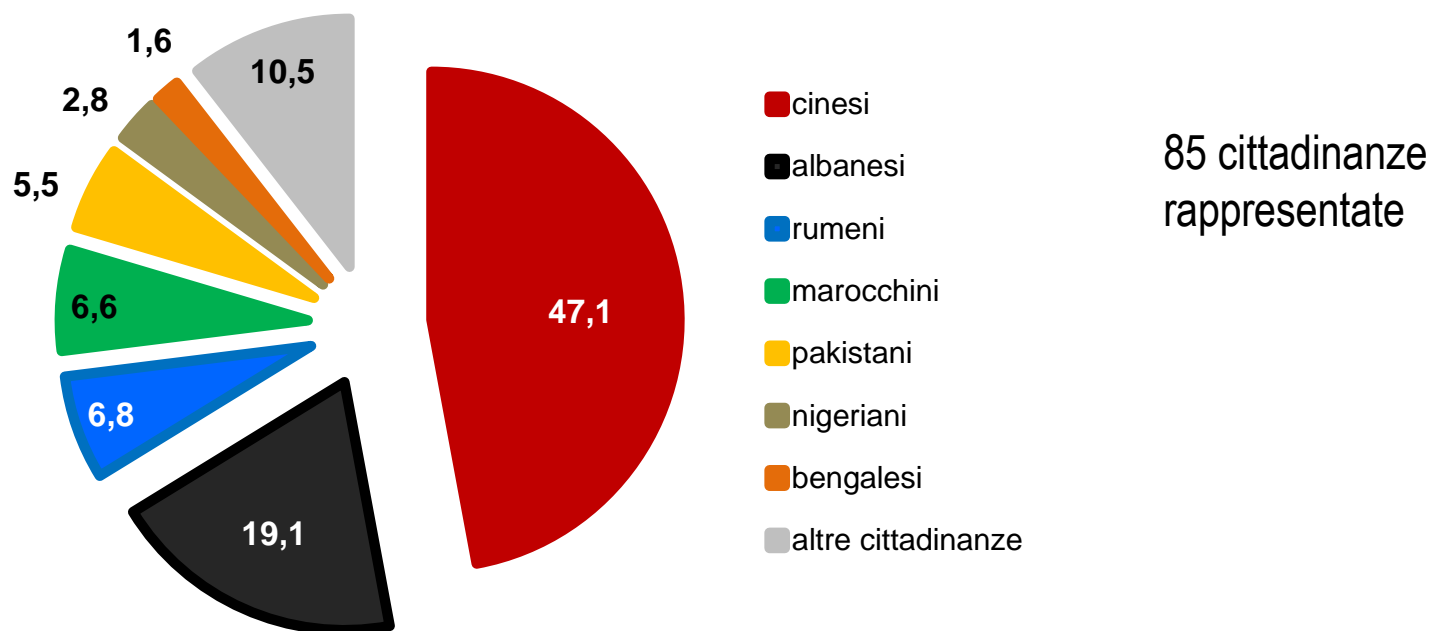
- Borgo S.Paolo 69%
- S.Caterina de Ricci 61%
- S. Paolo Il Pino 59%
- Villa Charitas 57%
- Don Milani 55%
- Montanara 54%
- Collodi 52%

- Filzi 64%
- Don Milani 61%
- Collodi 60%
- C.Guasti 56%
- Mascagni 52%
- A. Frank 50%

- S.L.Mazzei 67%
- Sem Benelli 53%
- Buricchi 37%
- Malaparte 36%

- Dagomari 44%
- Gramsci 26%
- Marconi 24%
- Brunelleschi 24%
- Keynes 22%
- Livi 21%

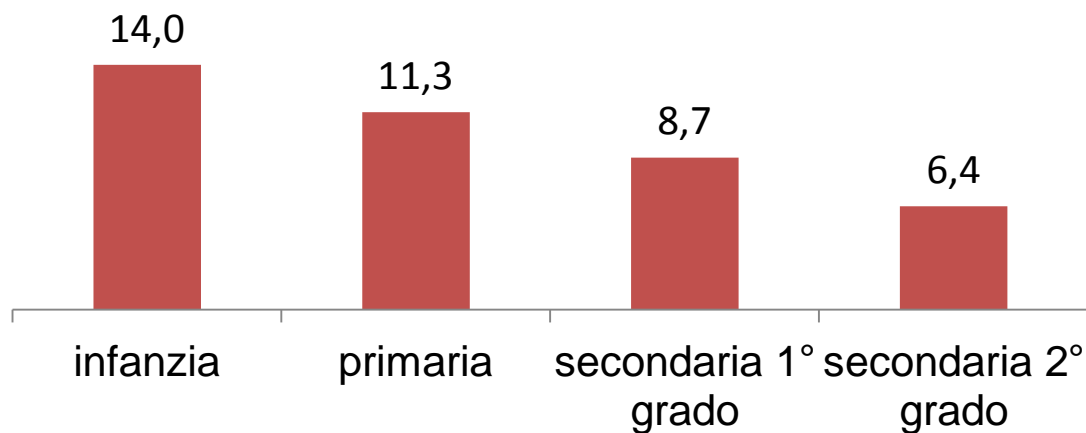
Alunni stranieri per cittadinanza – a.s. 2014/15:



- ✓ Prevalgono gli **studenti stranieri di seconda generazione**: il 75,8% degli alunni stranieri frequentanti le scuole della provincia di Prato nell'anno scolastico in corso è nato in Italia (95% nella scuola dell'infanzia, 85,7% nella scuola primaria, 68,8% nella scuola secondaria di primo grado e 47,8% nella scuola secondaria di secondo grado)
- ✓ I ragazzi con cittadinanza non italiana nati nel nostro Paese che il prossimo giugno completeranno il primo ciclo scolastico con l'esame di terza media sono 410, i diplomandi sono invece 52

- ✓ Nelle scuole statali pratesi gli alunni con disabilità sono 941 (di cui 257 in situazione di gravità), **pari al 2,8% del totale**
- ✓ Categorie di handicap: le **disabilità intellettive** rappresentano quasi il 70% dei casi
- ✓ A livello provinciale il rapporto tra alunni con disabilità e insegnanti di sostegno è pari a 2,0 (un insegnante ogni 2,1 alunni), in linea con i parametri previsti dalle normative nazionali
- ✓ Il tempo coperto dagli insegnanti di sostegno è inferiore al monte orario complessivo

Numero medio di ore settimanali di sostegno per alunno

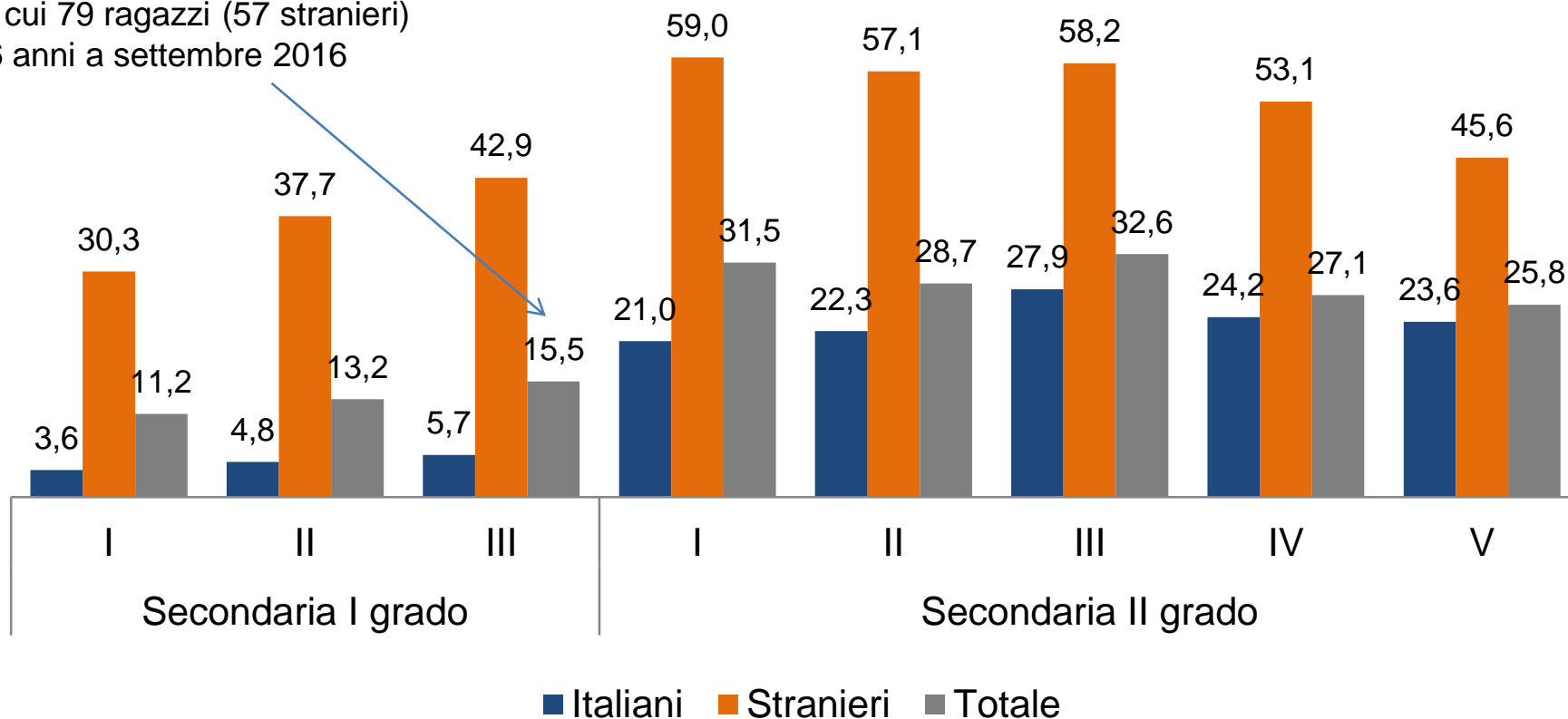


Disturbi Specifici di Apprendimento: 
in Toscana gli alunni con DSA certificati ai sensi della L. 170/2010 rappresentano l'1,7% del totale (a Prato si possono stimare 550-600 unità)

Il ritardo negli studi è uno degli indicatori fondamentali per il riconoscimento e la prevenzione dei fenomeni di dispersione e abbandono prematuro. Esso infatti costituisce l'accumulo nel tempo degli esiti negativi che gli alunni hanno avuto nella loro carriera scolastica

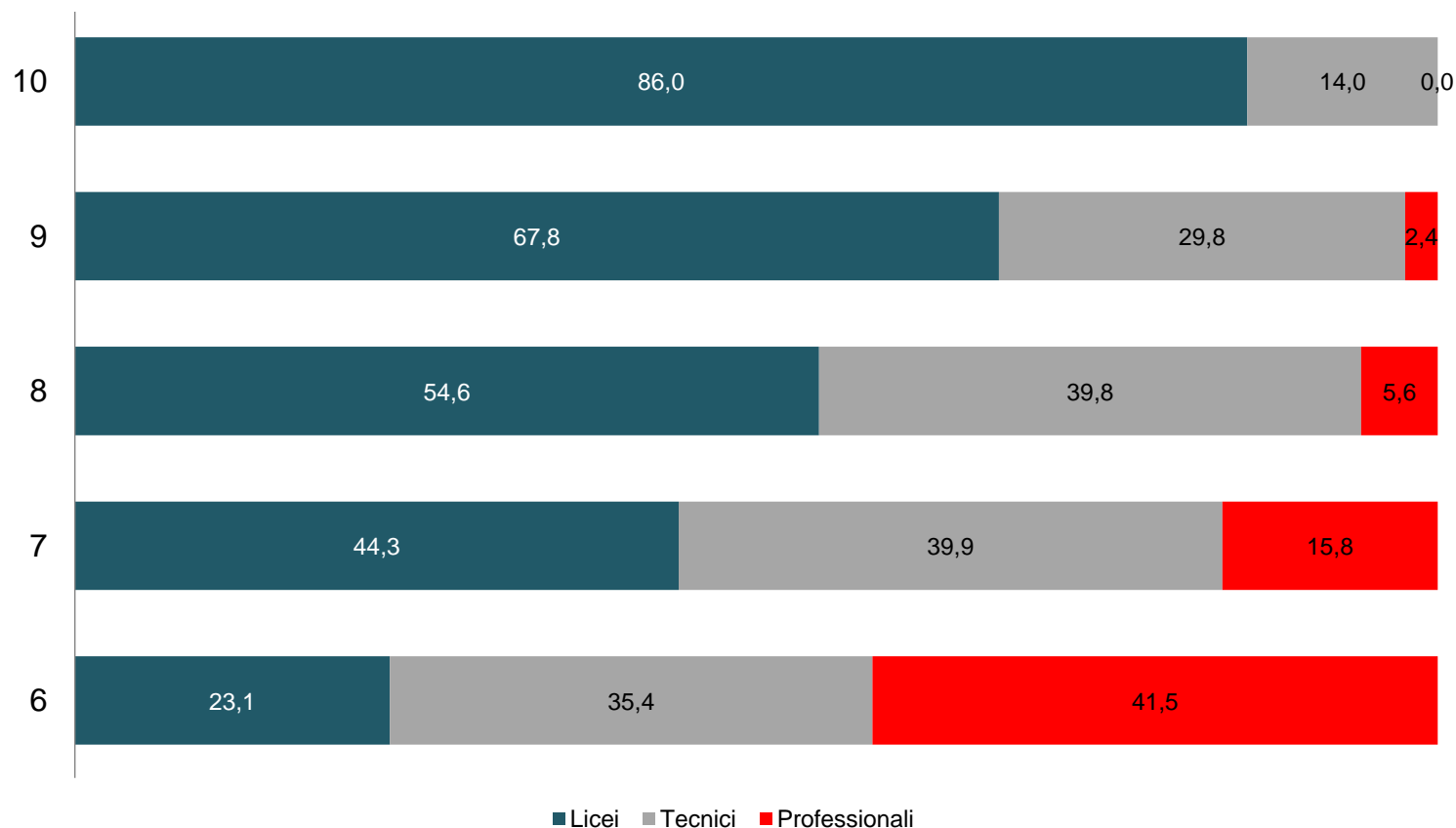
% alunni in ritardo negli studi per anno di corso - A.s. 2015/16

Tra cui 79 ragazzi (57 stranieri)
>16 anni a settembre 2016



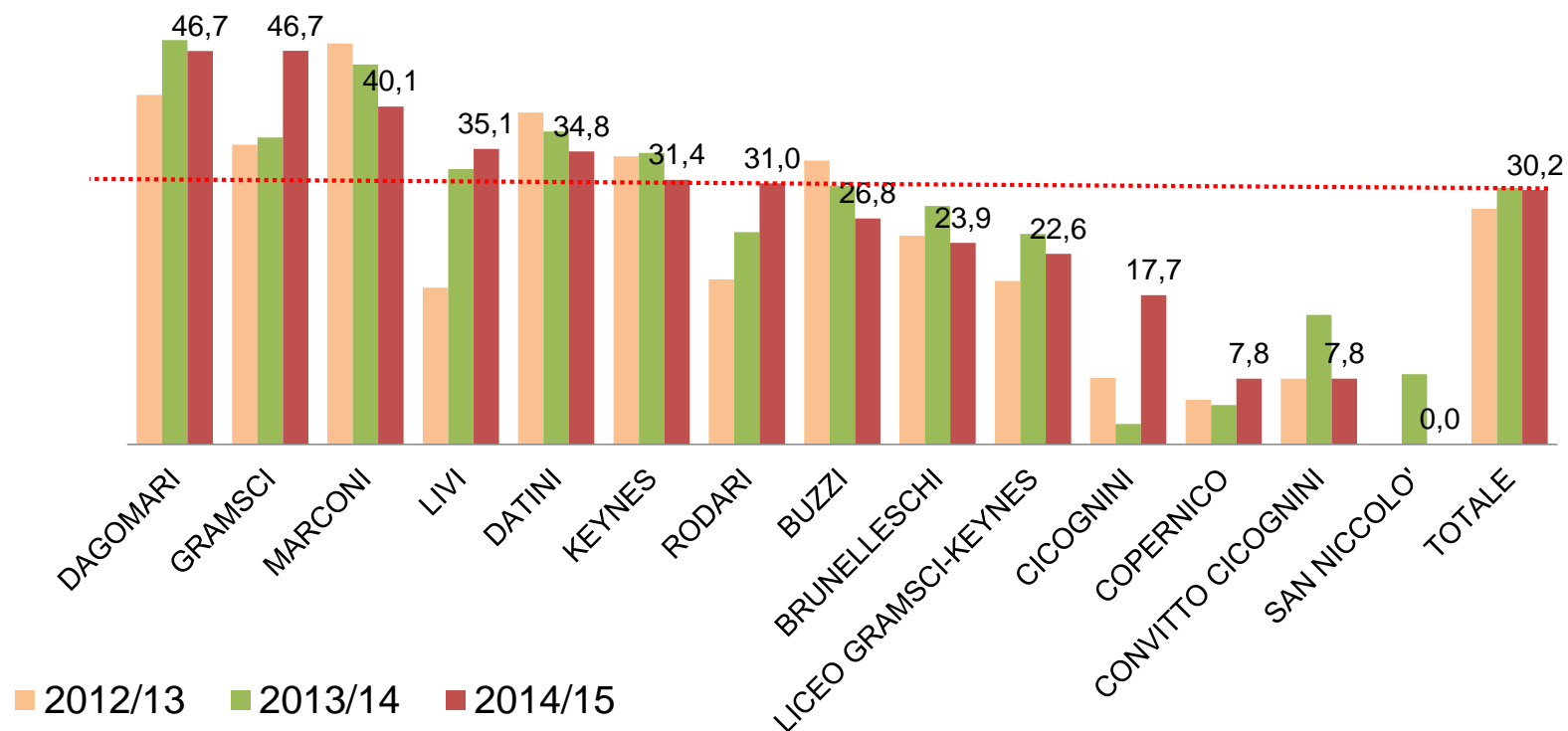
- ✓ Relazione tra voto di licenza media e scelta dell'indirizzo di studi di scuola superiore
- ✓ Forte **capacità predittiva del voto di licenza media** sulla carriera scolastica: solo il 41,4% degli alunni licenziati con 6/10 è stato poi promosso in seconda superiore l'anno successivo (a giugno o a settembre)

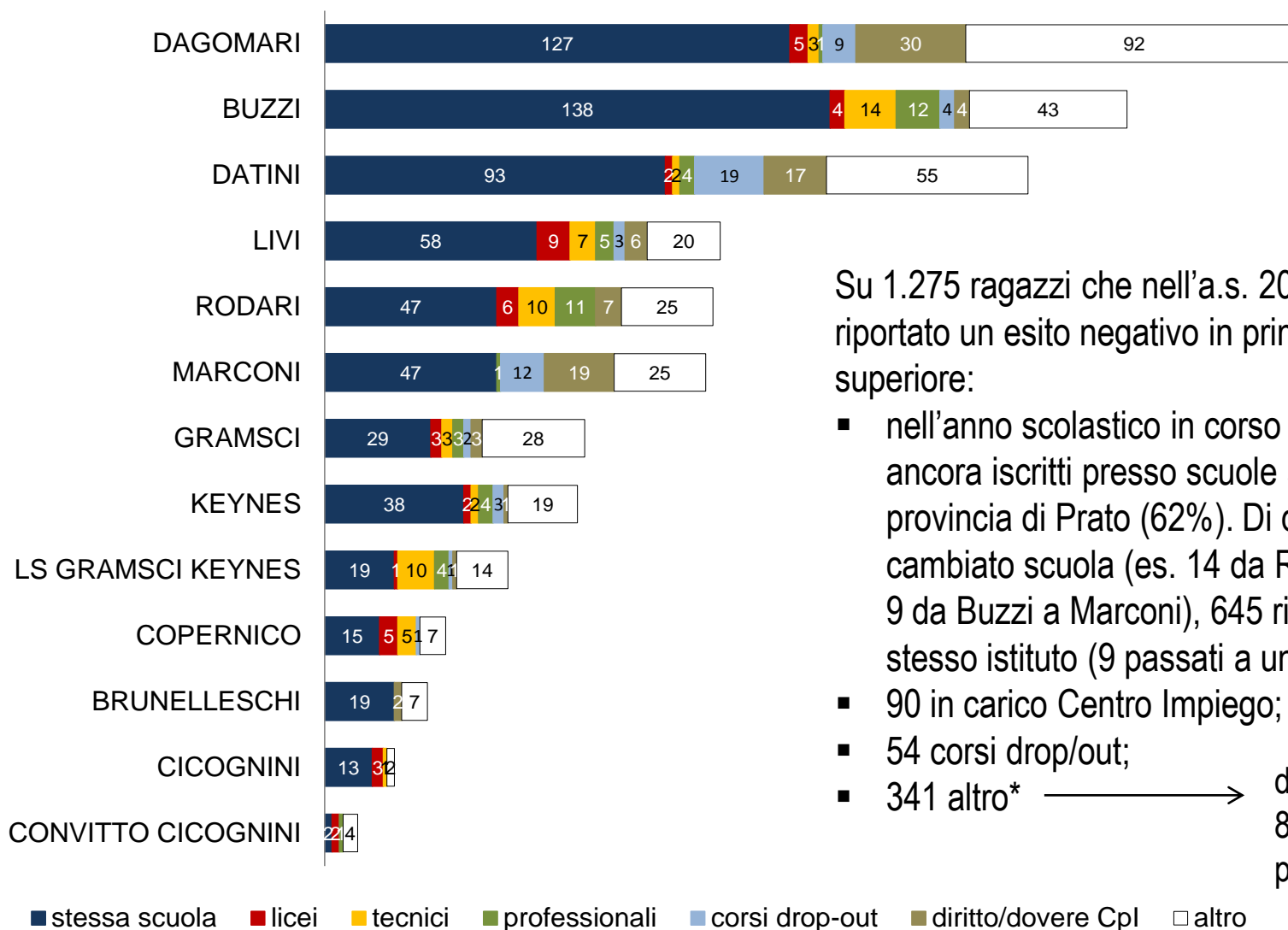
Scelta indirizzo di studio scuola superiore in funzione del voto di licenza media



- ✓ Insuccesso scolastico nella scuola superiore: nell'a.s. 2014/15 ha conseguito un esito negativo **oltre il 30% degli studenti delle classi prime**, sommando i non ammessi (26,4%), i non scrutinati (1,2%) e i ritirati (2,6%)
- ✓ Tra gli alunni provenienti dalle medie, che nell'a.s. 2014/15 hanno frequentato per la prima volta la scuola superiore, la percentuale di esiti negativi è pari al 25,9% (italiani 21,4% vs. stranieri 49,7%)

Esiti negativi classi prime scuola secondaria di secondo grado





Su 1.275 ragazzi che nell'a.s. 2014/15 hanno riportato un esito negativo in prima o in seconda superiore:

- nell'anno scolastico in corso 790 risultano ancora iscritti presso scuole superiori della provincia di Prato (62%). Di questi, 145 hanno cambiato scuola (es. 14 da Rodari a Dagomari, 9 da Buzzi a Marconi), 645 ripetono l'anno nello stesso istituto (9 passati a un serale);
- 90 in carico Centro Impiego;
- 54 corsi drop/out;
- 341 altro* → di cui: 92 maggiorenni, 82 residenti fuori provincia

■ stessa scuola ■ licei ■ tecnici ■ professionali ■ corsi drop-out ■ diritto/dovere Cpl □ altro

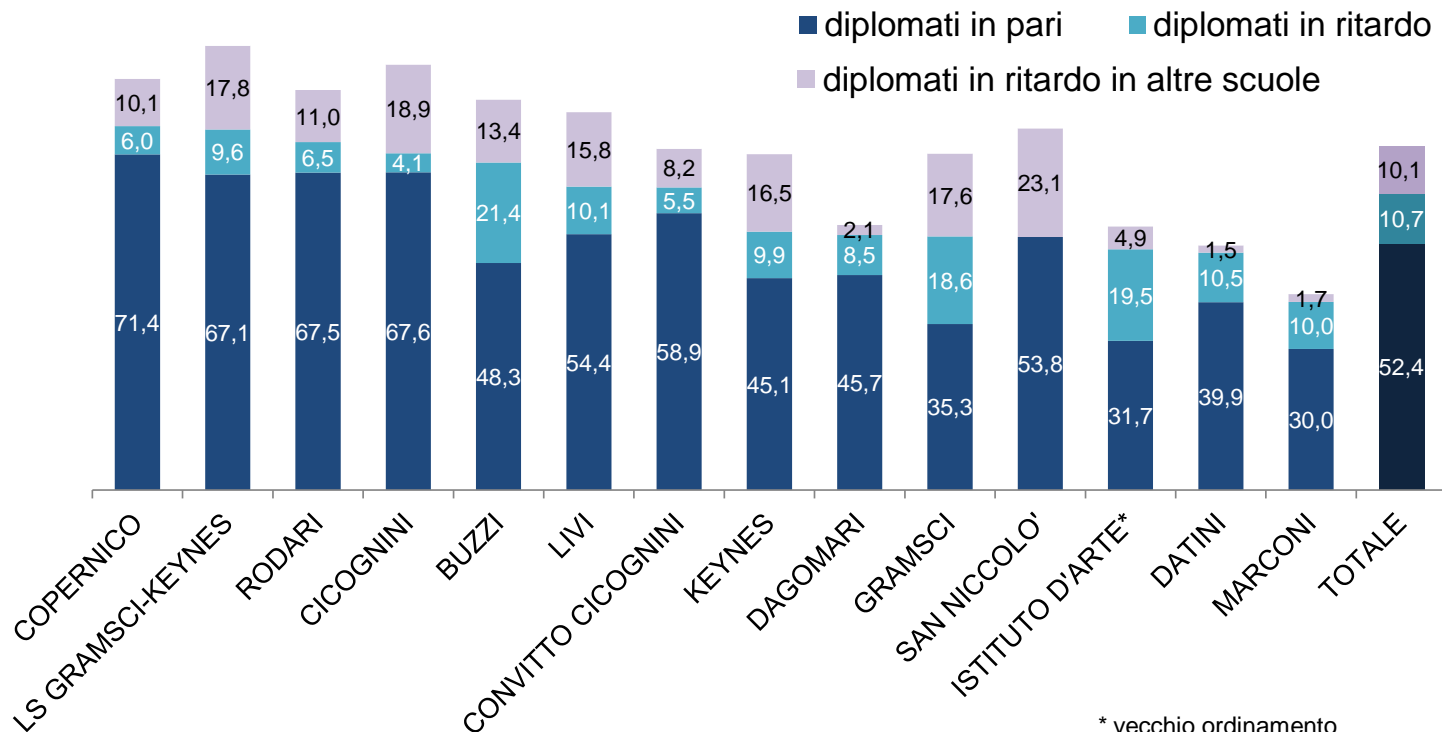
*altro: scuole fuori provincia, scuole private per recupero anni, trasferimenti di residenza, ragazzi con certificazione di handicap seguiti dai servizi socio-sanitari, apprendistato, etc...

- ✓ La somma delle categorie “corsi drop-out”, “diritto-dovere CpI” e “altro”, rappresenta oltre la metà (il 53,8%) degli studenti che hanno riportato un esito negativo al Marconi; percentuali elevate si calcolano anche per Dagomari (49,1%), Datini (47,4%) e Gramsci (46,5%)
- ✓ I dati evidenziano il **buon funzionamento del sistema provinciale di segnalazione e presa in carico dei ragazzi che interrompono o stanno per interrompere la frequenza scolastica**; i corsi per i *drop-out* promossi dalla Regione Toscana rappresentano un valido strumento per ridurre la percentuale di giovani in possesso della sola licenza media
- ✓ Per una **sempre più puntuale tracciabilità dei percorsi individuali** si rileva l'opportunità di rafforzare lo scambio di dati con gli altri Osservatori Scolastici Provinciali e le anagrafi comunali, di sistematizzare la collaborazione con gli istituti scolastici privati presenti sul territorio, e di intensificare il coordinamento tra i diversi soggetti interessati in occasione dei passaggi dei ragazzi tra i diversi istituti scolastici.



- ✓ Il 63,1% dei 1.705 ragazzi monitorati ha conseguito il diploma nella scuola presso la quale si erano iscritti nell'anno scolastico 2007/08, di cui 893 in pari con gli studi (il 52,4%) e 182 con uno o più anni di ritardo (il 10,7%)
- ✓ La scuola che registra il più alto tasso di successo è il **Copernico** (77,4%)
- ✓ Considerando i 173 ragazzi che hanno conseguito (in ritardo di uno o più anni) il diploma superiore in una scuola secondaria di secondo grado diversa da quella in cui risultavano iscritti nell'anno scolastico 2007/08, la **percentuale totale di diplomati è pari al 73,2%**

Diplomati (in pari o in ritardo) nella stessa scuola o in scuole superiori diverse ogni 100 alunni iscritti per la prima volta alle superiori nell'a.s. 2007/08



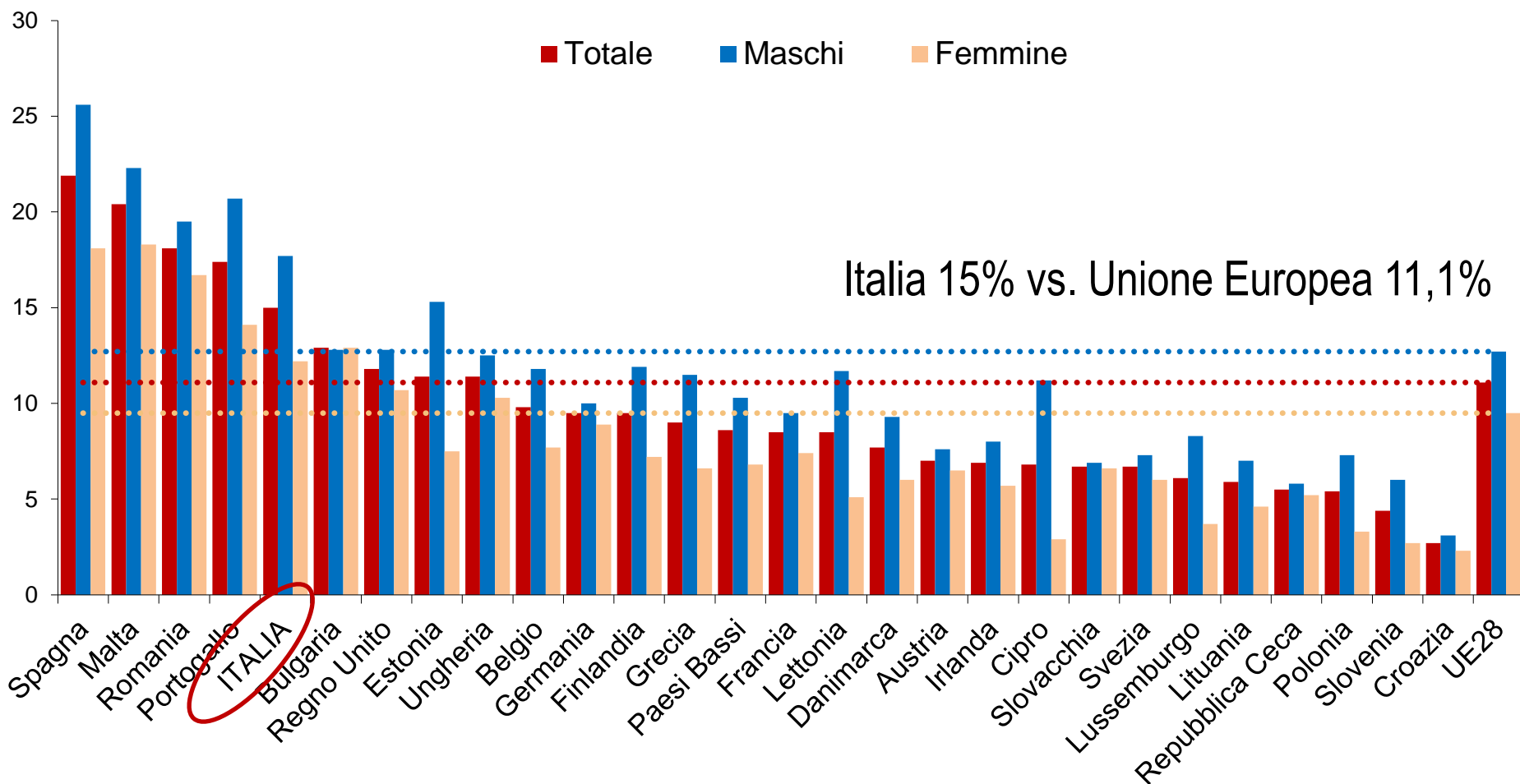
- ✓ Nell'a.s. 2014/15 ha conseguito la maturità il 95,4% degli studenti iscritti in quinta superiore: **1.357 diplomati**, di cui 106 stranieri (33 nati in Italia)
- ✓ Il 16,7% ha conseguito un punteggio pari o superiore a 90/100 (226 studenti, 68 dei quali con il massimo dei voti, 40 femmine e 28 maschi)
- ✓ Il 41,6% ha avuto una votazione compresa tra 75 e 89/100, mentre il 41,7% ha riportato un punteggio tra 60 e 74/100

Indirizzi di studio	F	M	Tot.
Marconi	-	56	56
Datini	121	72	193
Dagomari	44	71	44
Buzzi	23	157	180
Keynes	43	18	61
Gramsci	10	40	50
Liceo Gramsci-Keynes	38	35	73
Rodari	127	27	154
Cicognini	26	14	40
Convitto Cicognini	26	29	55
Livi	26	27	53
Brunelleschi	26	6	32
Copernico	179	138	317
San Niccolò	13	9	22
Totale	685	672	1.357

Abbandono scolastico

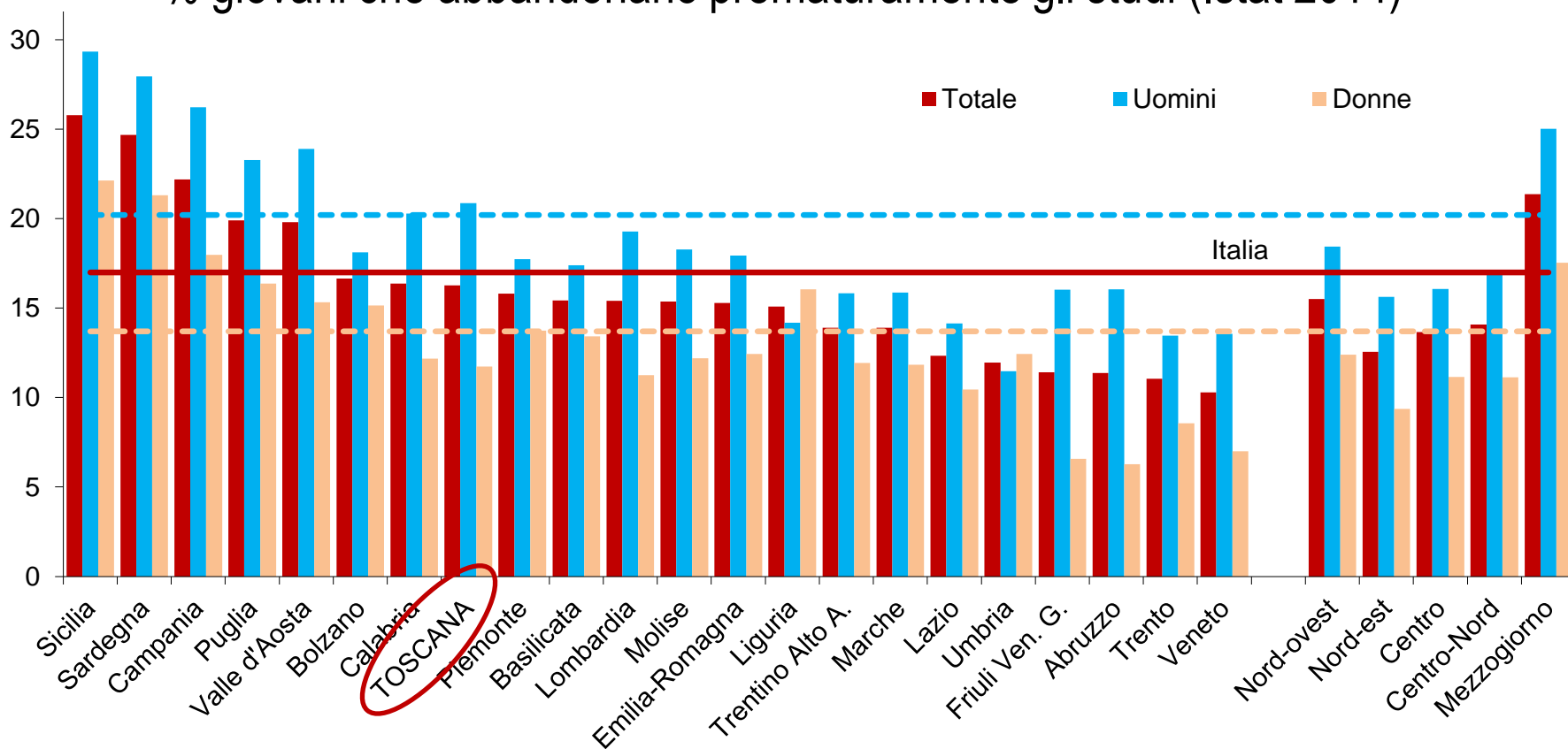
Il contrasto all'abbandono scolastico è uno dei principali impegni assunti a livello comunitario, rilanciati dalla **Strategia Europa 2020** (obiettivo <10%)

% giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Eurostat 2014)



La quota di giovani che abbandonano precocemente gli studi in Italia è scesa al 15% (17,7% maschi e 12,2% femmine), **superando l'obiettivo nazionale del 16% fissato per il 2020**. In Toscana il tasso di abbandono scolastico e formativo è pari al 13,8% (maschi 16,7%, femmine 10,8%), contro il 12,4% del Centro Italia e il 12% del Nord

% giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Istat 2014)



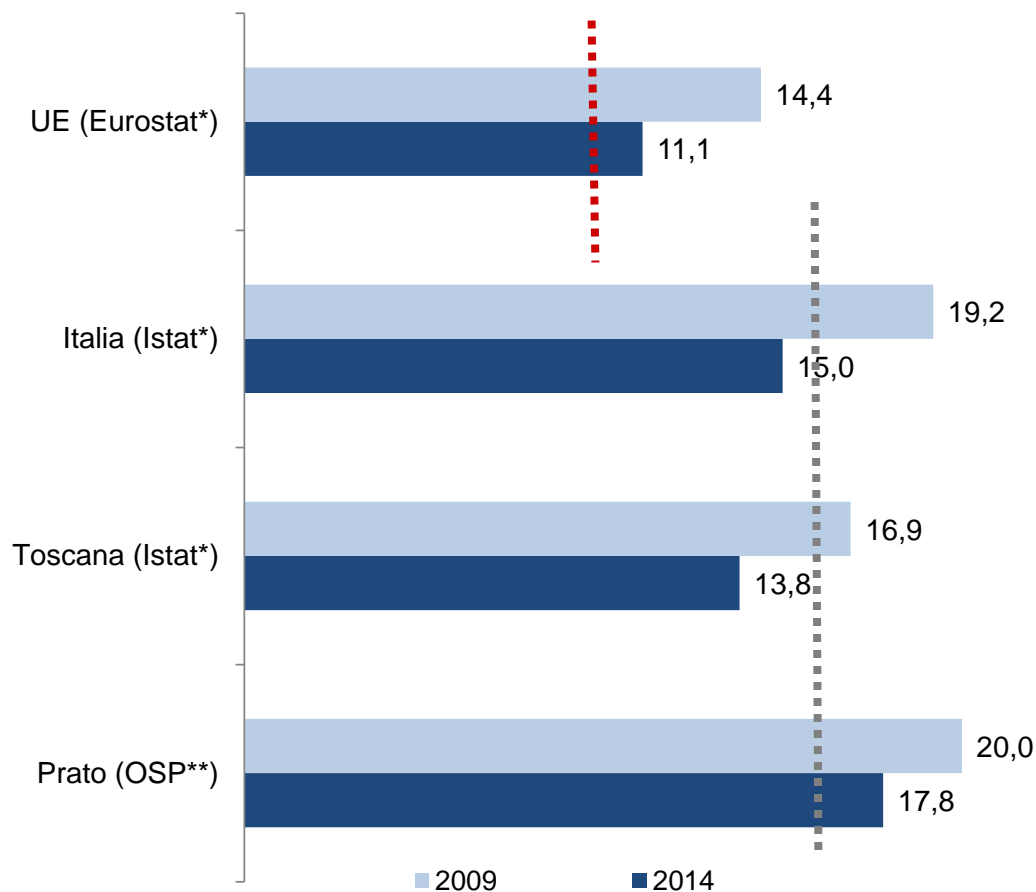
- ✓ Il monitoraggio degli indicatori strutturali viene effettuato da Eurostat in collaborazione con i Sistemi Statistici Nazionali attraverso **le indagini campionarie sulle forze di lavoro**
- ✓ L'Istat diffonde i dati fino al livello regionale (dati che per la dimensione del campione hanno un margine di errore più ampio rispetto a quelli nazionali e, da un anno all'altro, presentano oscillazioni in qualche caso anche ampie)
- ✓ Le indagini campionarie offrono una *stima dei livelli di istruzione di tutta la popolazione* compresa nella fascia di età 18-24 anni presente in un determinato territorio (e comprende pertanto anche i giovani immigrati in quel territorio dopo la conclusione degli studi)
- ✓ L'OSP, **seguendo nel tempo una coorte fissa di ragazzi** (costituita quest'anno da tutti i nati dal 1991 al 1994, 6.431 giovani), fornisce invece la misura degli studenti pratesi che completano il ciclo di istruzione secondaria di secondo grado e di quanti invece fuoriescono prematuramente dai percorsi scolastici e formativi. Il dato dell'OSP, *misurando la "sopravvivenza" nel sistema scolastico* si propone come un *indicatore di performance del sistema scolastico locale*



Abbandono scolastico

A Prato il tasso di abbandono scolastico **si attesta al 17,8%** (studenti che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito il diploma o qualifiche professionali in corsi con durata di almeno due anni)

Tasso di abbandono scolastico/ formativo prematuro:



Maschi: 21,6%
Femmine: 14,1%

Italiani: 11,4%
Cinesi: >60%
Altri stranieri: 33%

Studenti che hanno
conseguito la licenza media in
ritardo: >50% abbandona

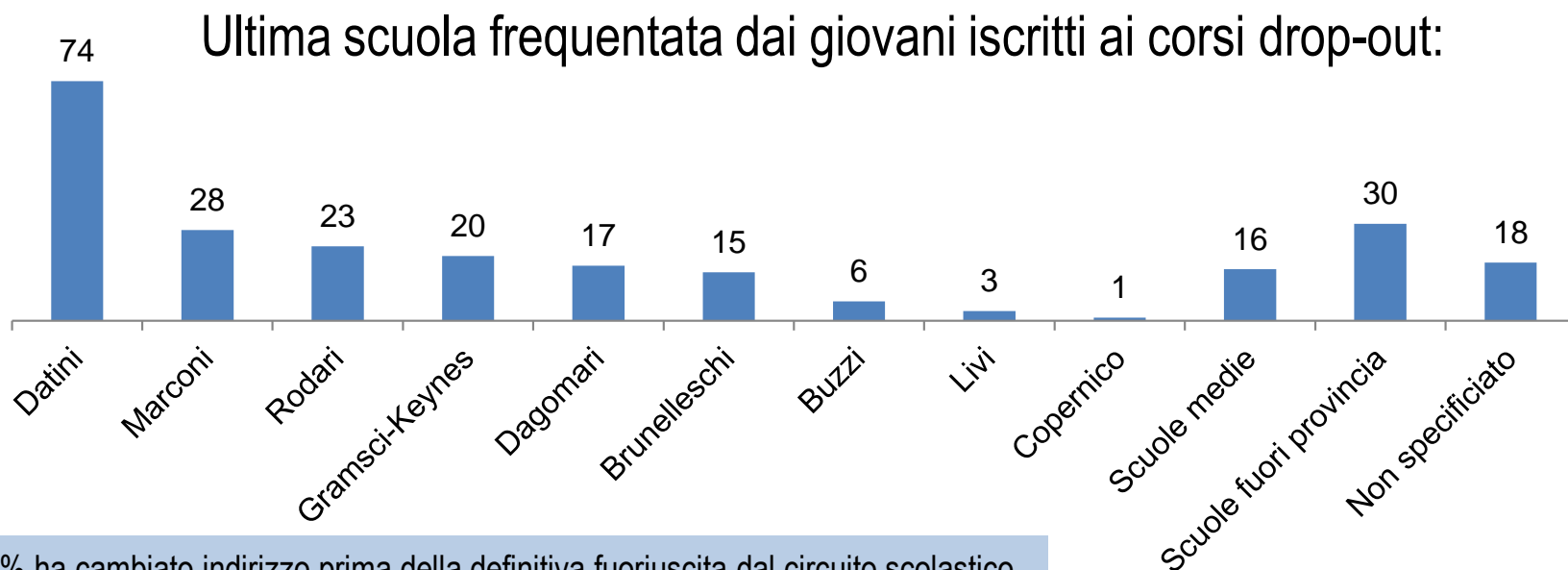
* indagine campionaria

** : studio longitudinale retrospettivo

- ✓ Per approfondire le prospettive socio-educative e professionali dei giovani frequentanti i corsi di formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo formativo (*drop-out*), l'OSP ha promosso un'**indagine conoscitiva** realizzata da F.I.L. attraverso la somministrazione agli allievi di un questionario strutturato
- ✓ Nel periodo marzo-giugno 2015 sono state realizzate **251 interviste** a ragazzi partecipanti ai seguenti corsi:

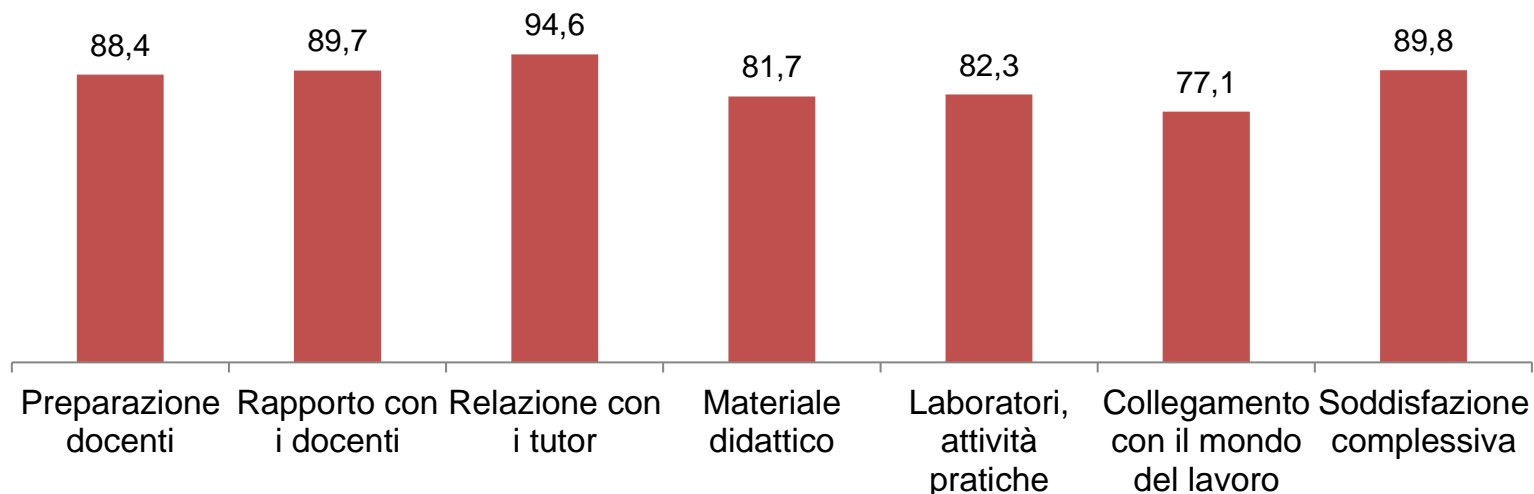
Bando	Agenzia capofila	Titolo
2011/12	Sophia	AREA (meccanici)
	Sophia	ARCA (modelliste)
	Sophia	APICE (elettricisti)
	Sophia	PAX (parrucchieri)
	Datini	Best Seller (addetti vendite)
	Formatica	OSA (grafici)
	Isogest	OPIT (termoidraulici)
2012/13	Datini	INN SALA (sala bar)
	Datini	Cooking Art (preparazione pasti)
	Life Academy	ARIANNA (estetiste)
	Sophia	ACME (elettricisti)
	Sophia	ARVEA (carrozzeri)
2013/14	Datini	OLA (addetti agroalimentare)
	Marconi	CAR (meccanici)
	Dagomari	Addetti vendite
	Sophia	TAG (parrucchieri)
	Datini	Best Sale (addetti vendite)
	Santini	The One (parrucchieri)
2014/15	Life Academy	Progetto Sveva (estetiste)
	Datini	Grafo (grafici)
	Sophia	Junior Chef (preparazione pasti)
	Sophia	AD EL (elettricisti)
	Sophia	PR.I.M.I.TER (termoidraulici)
	Toscana Formazione	Punto di Partenza (spedizionieri)

- ✓ Il 61% del campione ha interrotto la frequenza scolastica in corrispondenza della classe prima, mentre il 26% ha lasciato la scuola durante o dopo il secondo anno di superiori
- ✓ Il 59% dei ragazzi ha interrotto il percorso scolastico dopo aver subito due bocciature, il 13% ne ha subite tre. Quasi la metà del fenomeno *drop-out* (il 47%) avviene in corrispondenza del 17° anno d'età, il 32% dei casi in corrispondenza del 16° anno
- ✓ I ragazzi attribuiscono la motivazione della precoce fuoriuscita dal percorso scolastico allo scarso interesse nei confronti dello studio in generale (aspetto confermato anche dagli stati d'animo vissuti dai ragazzi durante il periodo scolastico, contrassegnati da noia e frustrazione) e alle caratteristiche del sistema scolastico, a loro avviso troppo **sbilanciato sulle conoscenze teoriche a discapito delle competenze pratiche**



- ✓ La principale motivazione della frequenza dei corsi è rappresentata dal desiderio di inserirsi nel mercato del lavoro
- ✓ Oltre il 90% del campione ha dichiarato di essere riuscito ad individuare un corso formativo molto (il 59%) o in parte (33%) coerente con i propri interessi ed aspirazioni
- ✓ Molto elevata (con percentuali superiori all'80%) è la quota di giovani che dichiara di sentirsi soddisfatta dell'organizzazione e dei contenuti del corso (preparazione docenti, relazioni con i docenti e il tutor, materiale didattico, laboratori)
- ✓ Rispetto all'evolversi della propria condizione nel corso di un anno prevale l'ottimismo: **il 78% dei rispondenti ritiene infatti che tra un anno si troverà in una condizione migliore rispetto a quella odierna**

Percentuale allievi corsi molto/abbastanza soddisfatti rispetto a:



In sintesi:

- ✓ I corsi formativi rivolti ai giovani *drop-out* sono riusciti ad intercettare un'utenza chiamata a gestire il difficile passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro, facendolo inoltre da “soggetto debole” in quanto privo di qualifiche formali e/o competenze pratiche legate al lavoro. Ulteriore aspetto positivo è dato del fatto che i corsi abbiano intercettato i ragazzi nella fase più delicata di questo passaggio, ovvero entro un anno dalla fuoriuscita dal percorso scolastico, **sebbene l'inizio dei corsi di formazione non sia stato quasi mai allineato con il calendario scolastico**
- ✓ L'indagine ha altresì fatto emergere un'**utenza dei corsi piuttosto motivata e convinta** della scelta effettuata: tale motivazione viene supportata dall'elevato livello di soddisfazione manifestato nei confronti dei corsi, che ha quindi consentito un processo di riattivazione dei giovani, dopo un periodo – quello scolastico – spesso vissuto con un forte senso di frustrazione
- ✓ La presente fotografia, per motivi legati alla tempistica delle interviste effettuate (solo 33 ragazzi intervistati avevano già concluso il corso), non ha potuto prevedere una ricognizione degli esiti occupazionali dei corsi: nell'ottica di una valutazione piena dell'efficacia di questi strumenti appare utile un **successivo monitoraggio** (attraverso i dati amministrativi del Centro per l'Impiego) **degli esiti occupazionali** ad un anno dalla conclusione dei corsi.

Grazie per l'attenzione!



OSSERVATORIO
PROVINCIA DI PRATO
SCOLASTICO

Osservatorio Scolastico della Provincia di Prato

Serena Papi: tel. 0574/534592 spapi@provincia.prato.it

Servizio Istruzione

Rossella Innocenti: tel. 0574/534750 rinnocenti@provincia.prato.it

Annalisa Gori: tel. 0574/534748 agori@provincia.prato.it



Paolo Sambo e Marcella Conte

tel. 0574/565707

p.sambo@filprato.it

